

# GUERRA CONTRO L'IRAN: BATTAGLIA TRA CACCIATORPEDINIERE – L'IRAN PUÒ DIFENDERSI – CHI PERDE HA LE CARTE IN MANO



di Moon of Alabama

La situazione attuale intorno allo Stretto di Hormuz non è chiara. Stiamo assistendo a quello che Chas Freeman **descrive** (video) come un “cessate il fuoco con caratteristiche israeliane “. Entrambe le parti continuano a combattere cercando di evitare un’ulteriore escalation.

Ieri, gli Stati Uniti hanno intercettato una petroliera iraniana vuota proveniente dall’Oceano Indiano e diretta verso un porto iraniano. L’Iran ha reagito attaccando tre cacciatorpediniere americani che

sembravano tentare di attraversare lo Stretto di Hormuz da est a ovest per raggiungere il Golfo Persico.

I cacciatorpediniere furono respinti sotto l'intenso fuoco iraniano:

“Funzionari statunitensi hanno descritto l'attacco iraniano ai tre cacciatorpediniere come più violento e prolungato rispetto a un altro bombardamento iraniano che due di queste navi da guerra avevano subito pochi giorni prima.”

Le navi sono state oggetto di un intenso attacco iraniano, con sciame di motoscafi iraniani che si sono avvicinati a sufficienza da permettere alle navi da guerra statunitensi di aprire il fuoco per tenerle a bada, hanno riferito funzionari statunitensi alla CBS News a condizione di anonimato perché non autorizzati a parlare pubblicamente.

Per diverse ore, navi da guerra e aerei di supporto statunitensi hanno messo in atto una difesa a più livelli, sparando con i loro cannoni navali da 5 pollici e sistemi d'arma a corto raggio (CIWS), hanno affermato i funzionari. Anche le squadre di armi leggere sui ponti hanno ingaggiato le imbarcazioni attaccanti. Gli elicotteri Apache statunitensi hanno lanciato missili Hellfire e mitragliatrici calibro .50 sono state utilizzate dai ponti delle navi, mentre altri velivoli hanno fornito supporto aereo.

Secondo quanto riferito dalle autorità, le forze iraniane hanno anche lanciato droni e missili durante lo scontro. Al momento della pubblicazione, non si segnalavano vittime né danni alle navi.

La marina iraniana era chiaramente abbastanza vicina da affondare i cacciatorpediniere. Il fatto che non ci sia riuscita potrebbe essere un segnale che al momento non desidera un'escalation.

Dopo il fallito tentativo di impadronirsi dell'uranio iraniano, costato la vita a più di dieci aerei ed elicotteri dispersi nel deserto, e dopo il fallimento del “Progetto Libertà” all'inizio di questa settimana, questo è stato il terzo tentativo di operazione militare tattica guidata dagli Stati Uniti in cui la parte iraniana ha avuto la meglio.

Ciò conferma la valutazione recentemente “trapelata” dai servizi segreti statunitensi secondo cui l’Iran **può sostenere questo conflitto** ( **archiviato** ) e dispone di riserve sufficienti per diversi mesi, o addirittura diversi anni, di combattimenti continui:

«Un’analisi riservata della CIA, consegnata questa settimana ai responsabili politici dell’amministrazione, conclude che l’Iran può sopravvivere al blocco navale statunitense per almeno tre o quattro mesi prima di dover affrontare difficoltà economiche più gravi, secondo quanto riferito da quattro persone a conoscenza del documento. Una conclusione che sembra sollevare ulteriori interrogativi sull’ottimismo del presidente Donald Trump circa la fine della guerra. (...)»

Secondo quanto riferito da un funzionario statunitense, l’Iran conserva circa il 75% delle sue scorte prebelliche di lanciatori mobili e circa il 70% dei suoi missili prebellici. Il funzionario ha indicato che vi sono prove del fatto che il regime sia stato in grado di ristrutturare e riaprire quasi tutti i suoi depositi sotterranei, riparare alcuni missili danneggiati e persino assemblare nuovi missili che erano quasi completi allo scoppio della guerra.

Questa valutazione conferma la conclusione che l’Iran ha – finora – vinto questa guerra:

“Quella che è iniziata come una guerra volta a rovesciare il regime e smantellare le sue capacità nucleari e missilistiche “, ha scritto mercoledì su X l’analista israeliano Citrinowicz, “potrebbe invece lasciare il regime iraniano più forte di prima, rafforzato dall’allentamento delle sanzioni, mantenendo comunque significative capacità missilistiche, continuando a sostenere i suoi alleati e quasi certamente preservando l’arricchimento dell’uranio sul proprio territorio ” .

Gli Stati Uniti non possono accettarlo, ma non dispongono nemmeno di mezzi ragionevoli per evitare questo esito.

Il tempo gioca a favore dell’Iran. La sua economia è abituata a operare sotto il peso delle sanzioni e delle pressioni. L’economia americana (e globale) non può fare a meno del petrolio, del gas, dei fertilizzanti e dei minerali attualmente bloccati nel Golfo Persico. Gli

Stati Uniti non possono vincere militarmente. Stanno perdendo economicamente.

Ora la Casa Bianca non può fare altro che raggiungere la pace con l'Iran (ovvero, riconoscerne la sconfitta), presentando il tutto come un risultato vittorioso.

Il 4 maggio, l'account Twitter della Casa Bianca ha **pubblicato** questa immagine:



Donald J. Trump    
@realDonaldTrump



Trump aveva pubblicato su Twitter un montaggio di immagini che lo ritraevano mentre teneva in mano delle carte **del gioco UNO**, con un testo che proclamava con orgoglio di avere “tutte le carte” .

Questa immagine è un perfetto esempio delle incapacità mentali dell'attuale inquilino della Casa Bianca e del suo staff.

UNO è un **gioco di scarto** :

“...i giocatori iniziano con una mano di carte e l'obiettivo del gioco è essere il primo giocatore a sbarazzarsi di tutte le carte che ha in mano .”

Trump può anche avere tutte le carte in mano, ma il

vincitore è il primo giocatore a rimanere senza carte. Chi ha ancora in mano le carte UNO è il perdente.

La pubblicazione di questa foto potrebbe benissimo rappresentare un'ammissione inconscia da parte di Trump della sua sconfitta nella battaglia contro l'Iran.

Fonte: [Moon of Alabama](#)

Video

Maurizio Blondet

9 Maggio 2026

## Guerra contro l'Iran: – Battaglia tra cacciatorpediniere – L'Iran può resistere –

Guerra contro l'Iran: – Battaglia tra cacciatorpediniere – L'Iran può resistere – Chi perde ha le carte in regola

La situazione attuale intorno allo Stretto di Hormuz è incerta. Al momento abbiamo quello che Chas Freeman definisce (video) un "cessate il fuoco con caratteristiche israeliane". Entrambe le parti continuano a combattere, ma cercano di evitare un'escalation più ampia.

Ieri gli Stati Uniti hanno fermato una petroliera iraniana vuota proveniente dall'Oceano Indiano e diretta verso un porto iraniano. L'Iran ha risposto attaccando tre cacciatorpediniere statunitensi che sembravano intenzionati ad attraversare lo Stretto di Hormuz da est a ovest per raggiungere il Golfo Persico.

I cacciatorpediniere sono stati respinti sotto l'intenso fuoco iraniano:

Funzionari americani hanno descritto l'attacco iraniano contro i tre cacciatorpediniere come più feroce e prolungato rispetto a un altro bombardamento iraniano che due delle navi da guerra avevano subito solo pochi giorni prima.

Le navi sono state oggetto di un intenso attacco iraniano: sciame di motovedette veloci iraniane si sono avvicinate a tal punto che le navi da guerra americane hanno aperto il fuoco per tenerle a bada, hanno riferito funzionari statunitensi alla CBS News in condizione di anonimato perché non autorizzati a parlare pubblicamente.

Per diverse ore, le navi da guerra americane e gli aerei di supporto hanno messo in atto una difesa a più livelli, sparando con i loro cannoni navali da cinque pollici e con i loro sistemi d'arma a corto raggio noti come CIWS, hanno afferrato i funzionari. Anche squadre di artiglieria leggera sul ponte hanno ingaggiato le imbarcazioni attaccanti. Gli elicotteri Apache americani hanno lanciato missili Hellfire e mitragliatrici calibro .50 sono state utilizzate dai ponti delle navi, mentre altri aerei fornivano supporto aereo.

Le forze iraniane hanno anche lanciato droni e missili durante lo scontro, hanno afferrato i funzionari. Al momento della pubblicazione, non si segnalavano vittime né danni alle navi.

(Se credete a quest'ultima frase, date un'occhiata alla mia offerta di ponti in vendita.)

La marina iraniana era chiaramente abbastanza vicina ai cacciatorpediniere da poterli affondare. Il fatto che non l'abbia fatto potrebbe essere un segnale che al momento non intende intensificare il conflitto.

Dopo il fallimento del tentativo di impadronirsi dell'uranio iraniano, con oltre dieci aerei ed elicotteri persi nel deserto, e dopo il fallimento del "Progetto Libertà" all'inizio di questa settimana, questo è stato il terzo tentativo di operazione militare tattica da parte degli Stati Uniti in cui la parte iraniana ha prevalso.

Ciò conferma la recente valutazione "trapelata" della comunità dell'intelligence statunitense secondo cui l'Iran può sostenere questo conflitto (archiviata) e dispone di riserve sufficienti per molti mesi, se non anni, di combattimenti continui.

Continua a leggere: Guerra all'Iran: – Battaglia dei cacciatorpediniere – L'Iran può resistere – Chi perde ha le carte in regola

Publicato da b alle 16:58 UTC | Commenti (245)

7 maggio 2026

Guerra all'Iran: – L'Arabia Saudita frena l'escalation di Trump

Ieri il presidente Trump ha abbandonato il suo ridicolo "Progetto

Libertà” appena cinque ore dopo che i suoi due luogotenenti, il Segretario per i Crimini di Guerra Pete Hegseth e il Segretario di Stato Marco Rubio, erano stati incaricati di promuoverlo:

Il presidente ha tolto il tappeto da sotto i piedi alla sua squadra di punta. Persino i suoi più stretti collaboratori non riuscivano a capirne il motivo.

“Che imbarazzo!”, ha commentato una fonte vicina al presidente poco dopo l’annuncio.

La decisione rappresenta un’altra brusca inversione di rotta del presidente, che sta diventando disperato nel trovare una via d’uscita dal conflitto che si è protratto ben oltre le aspettative della nazione. Nessuna operazione di propaganda potrebbe nascondere un fallimento totale in alto mare.

Secondo fonti della NBC, la ragione della ritirata di Trump sarebbe stata la rivolta degli stati arabi del Golfo:

L’improvvisa inversione di rotta del presidente Donald Trump sul suo piano di agevolare il passaggio delle navi attraverso lo Stretto di Hormuz è avvenuta dopo che un importante alleato del Golfo ha sospeso la possibilità per le forze armate statunitensi di utilizzare le proprie basi e il proprio spazio aereo per condurre l’operazione, secondo quanto riferito da due funzionari statunitensi.

Trump ha sorpreso gli alleati del Golfo annunciando il “Progetto Libertà” sui social media domenica pomeriggio, hanno affermato i funzionari, scatenando l’ira della leadership saudita. In risposta, il Regno ha informato gli Stati Uniti che non avrebbe permesso alle forze armate statunitensi di far decollare aerei dalla base aerea Prince Sultan a sud-est di Riyadh né di sorvolare lo spazio aereo saudita per supportare l’operazione, hanno aggiunto i funzionari.

Una telefonata tra Trump e il principe ereditario saudita Mohammed bin Salman non ha risolto la questione, hanno affermato i due funzionari statunitensi, costringendo il presidente a sospendere il Progetto Libertà per ripristinare l’accesso delle forze armate statunitensi al cruciale spazio aereo.

Anche altri stretti alleati del Golfo sono stati colti di sorpresa; il presidente ha parlato con i leader del Qatar dopo che l'operazione era già iniziata.

L'Arabia Saudita non è stata l'unica a frenare:

Continua a leggere: Guerra all'Iran: – I sauditi hanno frenato l'escalation di Trump

Pubblicato da b alle 10:54 UTC | Commenti (438)

Discussione aperta sull'Ucraina 2026-093

Notizie e opinioni relative alla guerra in Ucraina...

Pubblicato da b alle 10:54 UTC | Commenti (119)

Discussione aperta (non sull'Ucraina o sull'Iran) 2026-092

Notizie e opinioni non relative alle guerre in Ucraina e Iran...

Pubblicato da b alle 10:53 UTC | Commenti (68)

6 maggio 2026

Guerra all'Iran: – Trump abbandona il “Progetto Libertà” – Un'altra truffa di “pace” nel mercato petrolifero – Perdita di fiducia nella protezione degli Stati Uniti

Ogni giorno diventa più difficile seguire l'attuale guerra contro l'Iran

Invia commenti

Usa le frecce per visualizzare la traduzione completa.